

Converting

La rivista per i trasformatori di imballaggi cellulosici e flessibili

SI FA COSÌ I tavoli tecnici di Giflex stanno ottenendo risultati egregi nel definire procedure, documenti e strumenti operativi per aiutare gli associati a risolvere i problemi quotidiani, nel pieno rispetto delle norme europee. E il 18 aprile scorso, a Stresa, durante l'Assemblea di Primavera, è stato presentato un modello di riferimento per la dichiarazione di conformità, che ha ricevuto ampi consensi.

VADEMECUM PER LAVORARE MEGLIO

Diciamolo francamente: gli argomenti interessanti di carattere generale non mancano, ma i gruppi tecnici costituiti da Giflex (Gruppo Imballaggio Flessibile - Assografici) hanno lavorato talmente tanto e bene, che vorremmo puntare l'attenzione sul loro operato.

I vari "tavoli tecnici" del Gruppo stanno infatti giungendo a risultati importanti in relazione alle problematiche più sentite dalle aziende del comparto: tracciabilità e dichiarazioni di conformità secondo il regolamento quadro 1935/2004/CE ed alla direttiva sui manufatti e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti ex lege 2002/72/CE e successivi aggiornamenti, con-trostampa, per la prima volta presa in conside-

razione nel regolamento ex lege 2023/2006/CE, definizione del livello di trattamento nei film metallizzati, trasmissione degli odori e, infine, verifiche Round Robin Test.

La parola ai fatti

Con la giusta soddisfazione per i risultati conseguiti e, al contempo, la consapevolezza delle sfide ancora aperte, Italo Vailati (segretario generale del Giflex dall'inizio dell'anno e, attualmente, in virtù delle competenze specifiche, persona di riferimento per gli aspetti tecnico/normativi anche in sede europea) e Cesare Salini (volto storico del settore e oggi consulente per i progetti speciali di Giflex), ci hanno racconta-

Segue a pagina 2

UN BILANCIO GLOBALE

Dati e fatti di un comparto, quello della stampa e trasformazione di imballaggi flessibili, che risponde a logiche di mercato complesse e diversificate. L.G.

L'Assemblea di Primavera è stata, come tradizione, il primo momento di confronto fra gli operatori che fanno capo a Giflex (suggeriva, come al solito, la location scelta - il Grand Hotel Bristol di Stresa, immerso nelle atmosfere senza tempo e nei meravigliosi colori del Lago Maggiore). Al presidente, Ruggero Gerosa, il compito di aprire i lavori, con le osservazioni di carattere economico e con una relazione sull'andamento del comparto, di cui riportiamo i dati salienti.

Segue a pagina 6

Oltre 10mila a Medprint

Affluenza in crescendo al quarto Medprint (19-22/4), mostra delle macchine e tecnologie per le arti grafiche del Centro Sud, organizzata da Centrexpo e svoltasi per la prima volta nel nuovo quartiere espositivo di Roma. Oltre 10mila operatori hanno visitato i due padiglioni che, su 8.000 mq netti, hanno ospitato 280 espositori della pre stampa, stampa e converting-cartotecnica. Soddisfazione anche per la qualità del pubblico, numeroso durante l'intera manifestazione e giudicato, a un primo sondaggio degli organizzatori, "interessato alle innovazioni, competente e propenso a investire". Particolarmente vivace l'interesse per le tecnologie digitali. Un resoconto approfondito sulla manifestazione verrà pubblicato su Converting di luglio-agosto. ✓



Storie

Fare impresa oggi
Rossini SpA
Pag. 10

Fatti

Acimga Informa Italiani nel mondo
Pag. 13

ICE: una conferma
Pag. 14

Semplicemente meglio
Artwork Pag. 16

Con lo sguardo al domani
Argi Pag. 18

News
Pag. 22

Materiali

Agente antistatico permanente
DuPont Pag. 27

News
Pag. 28

Prestampa Soluzioni integrate
Kodak Pag. 31

News
Pag. 32

Macchine

Novità e tradizione
Omet Pag. 35

News stampa
Pag. 37

Avanti tutta
Schiavi Pag. 39

News trasformazione
Pag. 43

News componenti
Pag. 53

Agenda

Fiere e meeting
Pag. 61

► Over 10 thousand attend Medprint

Attendance up at the fourth Medprint (19-22/4), the Central southern Italian graphic arts machinery and technology show, organized by Centrexpo and held for the first time in the new trade fair quarters, Rome. Over 10 thousand operators visited the two halls that hosted 280 exhibitors from preprint, print and paper&cardboard converting over 8,000 sq m net.

Satisfaction was also expressed as to the quality of the public, numerous during the entire show and judged, according to an initial study carried out by the organizers, as "interested and open to innovation, competent and willing to invest". Particularly lively the interest for digital technologies. An indepth review of the show will be published in the July-August issue of our magazine Converting.

Segue da pagina 1

to i metodi, le motivazioni e soprattutto le finalità che stanno orientando l'operato dei vari tavoli tecnici.

La conformità è servita - Un primo gruppo di lavoro ha completato la revisione del modello di riferimento per la dichiarazione di conformità, ai sensi del regolamento quadro 1935/2004/CE "riguardante i materiali e gli oggetti destinati a

venire a contatto con gli alimenti" e della Direttiva 2002/72 CE "relativa ai materiali e agli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari", e successive integrazioni (fra cui il IV emendamento, di prossima attuazione). «In virtù di queste norme europee - ricorda Vailati - la trasmissione dei dati lungo la filiera diventa un obbligo; il produttore di imballaggi deve ricevere dai suoi fornitori informazioni precise sulla composizione delle materie prime e a sua volta deve comunicare a valle i dati sui componenti (additivi compresi) del suo manufatto. In questo modo il produttore di alimenti potrà fare una verifica analitica sul rispetto dei limiti di migrazione di additivi, anche "dual use", presenti nell'alimento e nell'imballaggio e sottoposti a limitazioni (SML) in ottemperanza alle direttive europee.

Una novità del IV emendamento sta nell'individuazione delle figure aziendali preposte a "convalidare" il certificato, che assume così un valore legale. Tutta la parte documentale, in conformità alle disposizioni della direttiva quadro 1935/2004, deve inoltre essere a disposizione dell'autorità competente, in caso di con-

trollo. Giflex ha pertanto messo a punto un documento-tipo, in collaborazione con alcuni esperti e consulenti, per offrire agli associati uno strumento semplice, ma ineccepibile dal punto di vista formale, per ottemperare alla normativa e affrontare gli eventuali controlli in tutta tranquillità».

Va anche detto che, l'elaborazione del modello ha subito un'accelerazione all'indomani dell'assemblea di autunno Giflex; nell'occasione esperti e operatori di filiera (dai produttori di alimenti alla distribuzione) hanno dato vita a un dibattito franco e di assoluto interesse, ribadendo a più voci la necessità di mettere in comune informazioni univoche e certe (a partire, ovviamente, dal rispetto della legislazione vigente), affinché si possa davvero parlare di "responsabilità condivisa" nell'interesse della sicurezza dei consumatori.

Attenti alla contro stampa - Un secondo gruppo di lavoro sta affrontando il problema della contro stampa. «Alla fine di dicembre, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale europea il nuovo regolamento quadro 2023/2006/CE, noto

Guide for better working

THIS IS HOW TO DO IT Giflex's technical tables are obtaining great results in defining work procedures, documents and tools to help its associates solve day-to-day problems and easily respect the new European standards. And a benchmark declaration of conformity model was presented at the Group's Spring Assembly on the 18th of April, at Stresa, winning great approval.

No doubt about it, interesting topics of a general nature abound, but the technical groups set up by Giflex (Flexible Packaging Group - Assografici) have worked so much and so well, che vorremmo puntare l'attenzione sul loro operato.

The various "technical tables" of the Group have in fact achieved important results in terms of the problems most affecting sector companies: traceability and declaration of conformity according to general ruling 1935/2004/EC and the directive on products and objects for contact with foodstuffs ex lege 2002/72/EC and following updates, problems of setoff for the first time considered in the ruling ex lege 2023/2006/EC, definition of the level of treatment in metalized film, transmission of odours and, lastly, Round Robin Tests.

It is hence probable that the coming

"Spring Assembly", scheduled April 18th at the Grand Hotel Bristol, Stresa, will be remembered by associates as one of the encounters most dense in content, even if - it should be said - Giflex has by now allowed them to get used to high standard of encounters.

Before entering into matters, we reiterate that the sector represented by the Group closed 2006 in growth, even if a certain perplexity on the profitability of the business prevails.

Production and sales figures of associated companies will at any rate be communicated and analysed during the coming assembly. We briefly also mention the new relations set up in Europe: Giflex has in fact been welcomed as an effective member of Flexible Packaging Europe, the European association of flexible packaging producers. At the end of 2005 the FPE was absorbed by Eafa, becoming

the "converter division". Giflex is still a member of Fedes, that for the time being represents the national associations but that is evermore leaning towards the paper segment.

Words to deeds

As mentioned above, we want to dedicate as much space as we can to the work carried out by the technical workgroups set up by Giflex.

With the right satisfaction for the results achieved and, at the same time, the awareness of the challenges that still need to be met, Italo Vailati (general secretary of Giflex from the beginning of the year and, currently, in virtue of his specific knowledge and skills, key figure for technical/standards aspects in Europe as well) and Cesare Salini (historic figure in the sector and now a Giflex consultant for special projects), talked about the methods, the motivations and above all the goals that are orienting the work of the various committees.

Conformity is served - A first workgroup has completed the revision of the main model for the declaration of conformity, as under general ruling 1935/2004/EC "covering the materials and objects des-

igned to come into contact with foodstuff" and Directive 2002/72 EC "covering materials and objects in plastic destined to come into contact with food products", and following attachments (including the 4th amendment, about to be actuated). «In virtue of these European standards - Vailati states - the transmission of data down the segment becomes obligatory; the packaging producer has to be given precise information by his supplier on the composition of the raw material and has to in turn communicate the data on the components (including additives) that go to make up his product downstream. In this way the food producer can make an analytical check concerning the limits of migration of additives, even "dual use", present in the food and in the packaging and subject to limitations (SML) in observance of the European directives. A new feature of the 4th amendment lies in the identification of a company figure charged with "convalidating" the certificate, that thus takes on a legal value. The entire documentary part, in conformity with the rulings of the general directive 1935/2004, has to also be available for examination by the competent authorities in the event of checks being carried out. Giflex has devised a template docu-

come "Good Manufacture Practices" per l'imballaggio, che entrerà in vigore il 1 agosto 2008; un allegato parla in modo esplicito della necessità che vi sia "assenza di controstampo", pur senza indicare parametri specifici. Si tratta di un problema spinoso - confessano Salini e Vailati - poiché al momento nessuna istituzione in Europa ha definito un metodo di controllo e fissato valori massimi accettabili in questo ambito. Noi, perciò, ci stiamo mettendo all'opera per studiare la questione e arrivare a una proposta chiara che definisca merito e metodo».

Il caso dei metallizzati - Altro tema di rilievo, su cui è impegnato un terzo gruppo Giflex, riguarda i film metallizzati. «Assieme ai nostri fornitori, stiamo completando il lavoro iniziato alcuni anni fa in relazione ai capitolati d'acquisto delle materie prime. Come qualcuno ricorderà, rimaneva da sciogliere il nodo del decadimento del trattamento superficiale, nel tempo molto irregolare, dei film metallizzati - puntualizza Salini - anche in questo caso, è fondamentale definire in modo univoco e certo un limite di garanzia, che sia basato su un dato scientifico e facilmente verificabile».

Odori? No, grazie - Ma non è tutto. Continua infatti la collaborazione fra Giflex, Università e CSI sullo studio della percezione dell'odore di alcune materie prime a maggior rischio (granuli e film derivati), proseguendo le attività già avviate tre anni fa. «Chiusa la prima fase, relativa al controllo dei granuli e alla verifica degli strumenti di misura, stiamo adesso affrontando le problematiche specifiche dei film (poliolefinici, e polietilene in particolare). A questo proposito - auspica Vailati - credo che si potrà arrivare ad avere elementi adeguati per una valutazione oggettiva di questo parametro tecnico entro la fine del 2007».

Verifiche condivise - Se questi quattro tavoli stanno lavorando con scadenze temporali precise, uno (altrettanto importante) opera con continuità, e rivela meglio di ogni commento il carattere e l'orientamento di Giflex. Pragmatico, Vailati spiega «Una volta definiti valori e metodi di misura nei vari documenti e capitolati, è stata risolta solo metà del problema. Rimane infatti da verificare che, nei laboratori interni delle aziende associate, i medesimi test siano svolti con procedure uniformi e diano risultati con-

frontabili. Abbiamo perciò deciso, ormai da qualche anno, di effettuare dei "Round Robin Test" (detti anche Ring Test): un'azienda mette a disposizione un materiale campione, e tutte le altre lo analizzano nei propri laboratori, applicando identiche procedure; al termine, verifichiamo la variabilità dei risultati, per controllare se i metodi sono stati bene implementati e gli strumenti tarati correttamente. In questo modo, abbiamo una garanzia in più che le analisi fatte quotidianamente dalle aziende sui propri prodotti (i cui dati sono poi comunicati ai clienti), siano del tutto attendibili». Da notare che membri del Gruppo partecipano volentieri a simili test, poiché queste iniziative da un lato consentono di verificare se i laboratori interni funzionano bene e, dall'altro, tendono anche a favorire un clima di fiducia tra gli operatori. «Più in generale, la partecipazione delle aziende al comitato tecnico ed ai suoi gruppi di lavoro è davvero notevole, circa la metà delle aziende trasformatrici associate. È proprio vero: quando, con serietà, si uniscono le forze per accrescere il sapere di un intero settore - conclude Salini - gli imprenditori più accorti non si lasciano sfuggire l'occasione». ■

ment, in cooperation with several experts and consultants, to offer its associates a simple tool, faultless from a formal point of view, to observe the standard ruling and pass any controls without any worries».

It should also be said that the drawing up of the model speeded up following the Giflex autumn encounter; on that occasion experts and sector operators (from food producers to distribution) got involved in a frank and interesting debate, on many sides underlining the need to share univocal, corroborated information (obviously starting off from the respect of the legislation in force), so that one can truly speak of "shared responsibility" in the interests of consumer safety.

Watch out for setoff - A second workgroup is tackling the problem of setoff. «At the end of December, the new general ruling 2023/2006/EC was published in the Official European Journal. Known as Good Manufacturing Practises for Packaging, the new ruling will come into force August 1st 2008; an attachment speaks explicitly of the need for "absence of setoff", while not giving specific parameters. This is a prickly problem - Salini

and Vailati confess - because for the time being no European institution has defined a control method and has set max acceptable values in this field. Thus we are looking into the question to reach a clear proposal defining merits and methods».

The case of metalised films - Another important subject, to which a third Giflex group is committed, concerns metalised films.

«Along with our suppliers, we are completing the question already broached some years back as regards purchasing tenders for raw materials. As someone may recall, the problem of the decay of the surface treatment of metalised films, that becomes very irregular over a period of time, still needs solving - Salini points out. Even in this case, a univocal and clear guarantee limit needs to be reached that is based on scientific data that is easily verifiable».

Odours? No thankyou - But that is not all. The cooperation between Giflex, the Universities and CSI on the study of the perception of odour of some raw materials that pose the greatest risk (granules and derived film) is continuing, carrying

on with the work already started up three years ago. «Having closed the first phase, covering the control of granules and the verifying of measure tools, we are now tackling the specific problems of film (polyolefinic and polyethylene in particular). On this count - Vailati hopes - I believe we could obtain adequate elements for an objective evaluation of this technical parameter by the end of 2007».

Shared verification - If the above four tables are working to precise deadlines, one (equally important) is working continuously and portrays the character and the orientation of Giflex better than any comment.

Vailati pragmatically explains that «...having defined values and methods for gauging the various documents and tenders, only half the problem has been solved. One still has to verify that, in laboratories outside the ring of associate companies, that the same tests are carried out with uniform procedures and that give results that are comparable. We have thus decided, as of some years now, to carry out "Round Robin Tests" (also called Ring Tests): a company makes a sample material available, and

all the other ones analyse it in their laboratories, applying identical procedures; at the end, we check the variability of the results, to see where the methods have been well-implemented and the tools correctly gauged.

In this way, we have an extra guarantee that the analyses carried out on a daily basis by the concerns on their own products (the results of which are then communicated to the customer) are totally reliable».

To be noted that the members of the Group willingly take part in these tests, in that these undertakings on the one hand enable a check to be made to see whether the inhouse laboratories are functioning well and, on the other, they tend to favour a climate of trust between the operators.

«More in general, the participation of the companies on the technical committee and its workgroups is indeed striking, constituting around half the associated converter companies.

It really is true: when one seriously joins forces to increase the knowhow of an entire sector - Salini concludes - the shrewd entrepreneurs do not allow the occasion to slip away». ■

Segue da pagina 1

UN BILANCIO GLOBALE

Dati e fatti di un comparto, quello della stampa e trasformazione di imballaggi flessibili, che risponde a logiche di mercato complesse e diversificate. L.G.

L'Assemblea di Primavera è stata, come tradizione, il primo momento di confronto fra gli operatori che fanno capo a Gifflex (suggestiva, come al solito, la location scelta - il Grand Hotel Bristol di Stresa, immerso nelle atmosfere senza tempo e nei meravigliosi colori del Lago Maggiore). Al presidente, Ruggero Gerosa, il compito di aprire i lavori, con le osservazioni di carattere economico e con una relazione sull'andamento del comparto, di cui riportiamo i dati salienti. Va detto che la produzione industriale nel suo complesso ha beneficiato del momento di ripresa generale, sebbene con tassi di sviluppo diversificati a seconda dei mercati: più contenuti nei Paesi a economia avanzata, molto sostenuti nelle economie emergenti (Cina, Est Europa, Sud Est Asiatico, Sud America).

Per quanto riguarda i converter italiani - ha ri-

cordato Gerosa - lo sviluppo della produzione in valore e volumi mostra una crescita superiore alla media europea, determinata sia dalla domanda interna sia dalle richieste del mercato estero. A fronte di un certo ottimismo, permangono però le difficoltà "storiche", a cui il flexible packaging (non solo italiano) deve far fronte da sempre, eccesso di capacità produttiva in primis.

Visioni di mercato - Negli ultimi mesi le fusioni e le acquisizioni sono state poche (va segnalata l'azione di Constantia Teich che, dopo Hueck Folien, ha acquisito un produttore rumeno di etichette). Alcan e Amcor che, insieme, detengono il 30% del mercato europeo, stanno dismettendo alcune attività in Europa occidentale, per delocalizzare nei paesi dell'Est: proprio a seguito della chiusura di alcuni loro

stabilimenti, in UK si è aperto uno spazio maggiore alle importazioni da altre aree europee. Anche in Italia, nell'ultimo anno, l'attività di consolidamento non è stata particolarmente significativa (e, di conseguenza, la tanto auspicata crescita dimensionale delle aziende del settore non si è verificata).

Ricordiamo però che Sit Italia ha acquisito l'attività di Mipa Pesaro, Polypack ha acquisito l'attività di Polymer Forli e Filca ha acquisito l'attività di Mipa Lussemburgo. Diverso il discorso relativo agli investimenti in macchine da stampa e accoppiatori realizzati negli ultimi due anni, che hanno iniziato a sortire effetti pratici, sostenendo una maggiore forza competitiva e politiche commerciali più aggressive.

Trend e le risposte possibili - Mercato in crescita, dunque, ma fortemente condizionato da alcune tendenze ormai consolidate, che sempre più rappresentano il banco di prova per la tenuta del comparto stampa e trasformazione di imballaggi flessibili: offerta superiore alla domanda, riduzione dei lotti medi di produzione, estrema attenzione alla qualità del servizio e del prodotto, andamento dei prezzi delle materie prime difficilmente prevedibile (e comunque in aumento tendenziale), forte incidenza dei costi energetici, necessità di adempiere a norme

Facts and figures of the flexible packaging conversion and printing segment, responding to complex and diverse market logics. L.G.

A global balance

The Spring Assembly was, according to tradition, the first occasion for Gifflex's operators to meet (the location was as evocative as always - the Grand Hotel Bristol at Stresa, with the timeless atmosphere and marvelous colors of Lago Maggiore). The President, Ruggero Gerosa, started the event with economic observations and a report on the segment's progress, the main points of which are summarized below.

Industrial production has picked up overall, although growth trends differ according to the markets: they are more contained in countries of advanced econ-

omy and highly sustained in countries of emerging economy (China, Eastern Europe, South East Asia and South America).

Regarding Italian converters - Gerosa pointed out - the development in the value and volume of their production has registered a growth rate exceeding the European average, determined by demand of both the domestic and foreign markets. A certain optimism has, however, been dampened by "historic" difficulties that flexible packaging (not only in Italy) has always had to face, an excess of productive capacity in primis.

Market visions - There have been few merges and purchases in the past few months (we should mention the action by Constantia Teich who, after Hueck Folien, purchased a Rumanian label producer). Alcan and Amcor, who together account for 30% of the European market, are transferring some activity in Western Europe to East European countries; following the closure of several of their production sites, more room has been made in the UK for imports from other European areas.

Consolidation activity over the past year in Italy has also been of little significance (and the eagerly awaited growth in size of companies in the sector has not, therefore, occurred). It should not be forgotten, however, that Sit Italia has purchased the activity of Mipa Pesaro, Polypack has purchased the activity of Polymer Forli

and Filca has purchased the activity of Mipa Luxemburg. Another argument altogether is investments over the past few years in printing machines and laminators that have started to reap practical results, supporting greater competitive strength and increasingly aggressive commercial policies.

Trends and possible responses - The market is therefore growing, but conditioned strongly by several consolidated trends that increasingly represent the test bench for capacity of the flexible packaging conversion and printing segment: an offer greater than demand, reduced number of average production batches, extreme attention to service and product quality, a difficult-to-predict trend in the prices of raw materials (on a gradual increase, as it happens), a strong impact

SYLEX

Sylex, the new film metallizing professionals, introducing:

Sylflex

high definition selective metallized film



Broad range of application • High - end decoration • Product visibility • Security and anti counterfeiting

Marketing/Sales
r.bianchi@sylex.eu
Phone +39 335 8720206

Product innovation • Excellence

RTS al numero

1

Da sempre siamo il Partner Numero Uno per le imprese dei settori cartotecnico e imballaggio.

“RTS Sistemi Informativi, grazie alla propria ventennale esperienza maturata nei settori dell'imballaggio e della cartotecnica e alle oltre 150 installazioni del proprio ERP RTSv8, può oggi affermare di essere il Partner Numero Uno delle aziende di questo comparto per la fornitura di soluzioni software e servizi di consulenza per l'evoluzione dei processi di gestione e controllo dell'ordine, della commessa, della produzione, dell'amministrazione e della logistica.”

BAUM - La Fabbrica della Comunicazione

e regolamenti stringenti sui materiali destinati al contatto con alimenti, su tracciabilità, igiene e sicurezza.

Gerosa non ha mancato di sottolineare che, a fronte di queste dinamiche, il comparto deve definire con estrema chiarezza strategie di sviluppo capaci di dare redditività alla propria attività, valorizzando non solo la qualità del prodotto offerto ma l'importanza socio-economica del settore nel suo complesso.

Interessante, a questo proposito, la collaborazione stretta dal Gruppo Imballaggio Flessibile di Assografici con l'Istituto di ricerche Prometeia, che ha elaborato un'analisi del contesto competitivo in cui si muovono i converter italiani: si tratta di un osservatorio "in progress", che ha l'obiettivo di elaborare i possibili scenari in cui l'industria agirà e, soprattutto, le azioni pratiche da intraprendere per sostenere il suo ruolo a livello internazionale.

In sintesi, ricordiamo anche le altre iniziative che consentiranno a Giflex di rafforzare il proprio sostegno attivo alla "cultura" e all'aggiornamento del comparto: oltre a ribadire l'importanza dell'azione specifica dei tavoli tecnici, intende avviare un gruppo di lavoro con la Federazione Gomma-Plastica sugli aspetti tecnico-normativi riferiti alla sicurezza del pack alimentare, monitorando l'evoluzione delle norme comunitarie in discussione. Sempre in materia di food contact, ha aperto una collaborazione con il laboratorio JRC di Ispra (al quale fornirà studi e informazioni). E poi, ancora, annuncia un workshop dedicato agli sviluppi applicativi dei film biodegradabili, e un seminario sul Reach (Registration Evaluation of Chemical products) con le ricadute sui converter. ■

on energy costs, and a need to comply with strict standards and regulations in terms of food contact materials, traceability, hygiene and safety. Gerosa also emphasized that, with these trends, the segment has to carefully and clearly define development strategies to ensure profitability of its activity, valorizing quality of the product on offer but also the sector's overall social-economic importance.

In this regard, it is interesting to note the close cooperation between the Italian Flexible Packaging Group under Assografici with the Prometeia Research Institute that has analyzed the competitiveness motivating Italian converters; it is an observatory "in progress" aiming to assess the possible scenarios of the industry's future activity and, above all, the practical actions required to sup-

port its role on an international level. In brief, we should also remember the other initiatives that will allow Giflex to strengthen its active support of the "culture" and updating of the segment: as well as stressing the importance of specific action by technical workgroups, Giflex intends to start up a workgroup with the Plastic-Rubber Federation on technical-regulatory aspects of food pack safety, monitoring evolution of Community standards currently being discussed. Still on the subject of food contact, the company has entered into collaboration with the JRC laboratory of Ispra (to which it will provide research and information). It will also announce a workshop on applicative development of biodegradable film, and a seminar on Reach (Registration Evaluation of Chemical products) with spin-offs for converters. ■

Mai come oggi ci sentiamo orgogliosi del traguardo raggiunto, proprio nel 40° anniversario dalla produzione delle prime resine poliuretaniche. Il nuovo sito produttivo di San Cipriano, che affianca ed amplia le produzioni di Cernusco sul Naviglio, è stato concepito, secondo le più moderne ed aggiornate tecniche studiate nei laboratori SAPICI, per produrre una famiglia di resine poliuretaniche che fino a qualche anno fa si riteneva essere irrealizzabili. Abbiamo affinato la nostra tecnica produttiva fino ad arrivare a livelli di monomero TDI libero inferiori allo 0,1%, ottemperando così alla Direttiva 2004/73/CE (29° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CE) sulle sostanze pericolose (recepita dal legislatore italiano con D.M. 28/02/2006) che stabilisce allo 0,1% massimo la percentuale di pericolosità del contenuto di monomero aromatico libero (TDI) nelle resine poliuretaniche per vernici e adesivi.

La nostra nuova gamma di polimeri poliuretanic con la denominazione aggiuntiva "01" (isocianato libero inferiore allo 0,1%) comprende:

- Addotti: Polurene FP 75-01, Polurene AD 67 AB-01
- Isocianurati: Polurene IR 51 AB-01, Polurene IR 51 AE-01
- Polurene OKD-01, Polurene OKD AE-01
- Igroindurenti: Ucopol M 28 -01, Ucopol M 34-01

Oggi è già domani!

SAPICI è la prima azienda produttrice di Addotti Aromatici sotto lo 0,1% di MONOMERO ISOCIANICO LIBERO. Oltre ad essi ha una vasta gamma di isocianurati aromatici e aromatici alifatici con monomero isocianico libero anch'essi sotto lo 0,1%. Per questo non è più necessario apporre l'etichetta col simbolo "Xn (nocivo)".



RTS - Sistemi Informativi

Milano - Piazzale Biancamano, 8 - 20121 Milano - Tel.: +39 02 62 03 3039 - Fax: +39 02 62 03 4000

Forlì - Via Consolare, 36 - 47100 Forlì (FC) - Tel.: +39 0543 708211 - Fax: +39 0543 703811

www.rtsystem.com - email: rts@rtsystem.com

www.sapici.it

SAPICI SpA - 21042 Caronno Pertusella VA - Italy - Via Lazzaretto, 200

T +39 029644621 - F +39 0296450110 - E-mail: sapici@sapici.it